



SETTORE POLITICHE SOCIALI

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, DEL PROGETTO "CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER MINORI DISABILI AFFETTI DA DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO"

ENTE TITOLARE: COMUNE DI SALERNO CAPOFILIA AMBITO S05

DURATA DELLA CONVENZIONE: 24 MESI

CIG A00802C623

Premesso che:

✓ la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali":

- all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

✓ l'art. 119 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

-✓ il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di

intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

✓- la legge regionale n. 11/2007 che all'articolo 13, prevede: "la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...";

✓ la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali" prevede che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

✓ - la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

✓ l'art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" prevede che "le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di coprogrammazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

✓- al comma 3 si chiarisce che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione";

✓ la sentenza della Corte costituzionale n.131 del 26 giugno 2020 ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore sulla particolare relazione con gli enti pubblici, introducendo il concetto di "amministrazione condivisa";

✓- il Testo del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la Legge di conversione 11/2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all'art.8comma 5 con i sub. a), a-quater) e c-bis).

Dato atto che:

✓ la riforma prodotta dal D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", nel suo insieme, ha introdotto strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche

Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore, quali attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, introducendo gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto “stabilizzano” il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice;

✓ il “Codice del Terzo Settore” poggia su alcuni elementi costitutivi, quali la definizione di Ente del terzo settore all’art.4, l’ “individuazione delle attività” di interesse generale” all’art.5, la previsione degli obblighi di controllo da parte delle Pubbliche Amministrazioni agli artt. 92 e 93, nonché delle forme di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al Titolo VII;

✓ l’art.55 in particolare ribadisce che “in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

✓ tali principi relativi alla co-progettazione erano sanciti già dall’art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e dalle Linee guida dell’ANAC, che infatti sottolineano che la stessa co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all’adeguatezza dell’impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all’appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell’accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell’art. 11, L. 241/1990 e ss.mm.ii., in quanto il procedimento relativo all’istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all’attivazione di una partnership per l’esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

✓ i principi enunciati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.131/2020 sulla cosiddetta “amministrazione condivisa” anticipano di fatto il Decreto Semplificazioni

2020 che ha apportato modifiche al Codice dei Contratti, realizzando un coordinamento legislativo, sin qui mancante, tra il suddetto Codice e quello del Terzo Settore;

✓ la co-progettazione si configura di fatto come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo anche concorrendo con risorse proprie e soluzioni progettuali;

✓ in esecuzione di quanto previsto dagli articoli 55 e 56 del decreto legislativo n. 117 del 2017 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato con proprio decreto n. 72 del 2021 le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo settore:

✓ in particolare, in dette linee guida sono stati dettati gli indirizzi in materia di procedimento di co-progettazione prevedendo il contenuto minimo dell'avviso di co-progettazione nei seguenti elementi costitutivi:

- a. finalità del procedimento;
- b. oggetto del procedimento;
- c. durata del partenariato;
- d. quadro progettuale ed economico di riferimento;
- e. requisiti di partecipazione e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse;
- f. fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
- g. criteri di valutazione delle proposte, anche eventualmente finalizzate a sostenere – nel rispetto dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità – la continuità occupazionale del personale dipendente degli ETS;
- h. conclusione del procedimento.

✓ All'avviso, infine, dovrebbero essere allegati almeno i seguenti atti e documenti:

1. documento progettuale di massima e/o progetto preliminare;
2. schema di convenzione, regolante i rapporti di collaborazione fra Amministrazione procedente e ETS, anche ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
3. modello di domanda di partecipazione e relative dichiarazioni, inclusa espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate;
4. eventuale modello di proposta (progettuale ed economica);

✓ il Comune di Salerno capofila dell'Ambito S5, riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di

sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della valutazione;

✓ la presenza del Terzo Settore nel territorio del Comune di Salerno rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;

✓ la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi per l'infanzia e per le famiglie in condizioni di particolare vulnerabilità sociale volti all'inclusione sociale;

Considerato che:

- ✓ Il Comune di Salerno intende prevedere interventi specifici volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi, al fine di: a) rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale; b) sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati mirati all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente; c) sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disabilità gravi nel compito genitoriale e promuovere forme di auto-aiuto e misure alternative al ricovero in istituti educativo-assistenziali; d) realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari.
- ✓ il Comune di Salerno capofila dell'Ambito S5, nell'esercizio delle funzioni sociali di protezione e tutela delle fasce deboli della popolazione, ritiene necessario integrare la propria rete di attività socio-educative nel proprio territorio anche attraverso le opportunità offerte dagli enti del Terzo Settore finalizzate allo svolgimento di attività a sostegno dei minori disabili affetti da disturbi dello spettro autistico che abbiano una età compresa tra 11 e 18 anni ;
- ✓ a tal proposito l'Amministrazione Pubblica nella forma associativa dell'Ambito ha interesse a favorire e promuovere la co-progettazione insieme agli enti del Terzo

Settore, che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati alla gestione di un Centro Sociale Polifunzionale per minori disabili affetti da disturbi dello spettro autistico;

✓ gli enti del Terzo Settore sono chiamati a una co-progettazione di servizi e interventi, finalizzati ad accompagnare e sostenere i minori nel processo di crescita verso l'autonomia, nonché a prevenire percorsi di cronicizzazione del disagio e dell'esclusione sociale;

✓ il Comune di Salerno capofila dell'Ambito S5 per le motivazioni su riportate, ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione, insieme agli enti del Terzo Settore già operanti nel contesto locale, che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare e realizzare un Centro Sociale Polifunzionale per minori affetti da disturbi dello spettro autistico e a creare, a tal fine, forme stabili di collaborazione tra le esperienze degli organismi no profit e i bisogni del territorio;

✓ il soggetto del Terzo Settore potrà in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie risorse, competenze, know how, esperienza e conoscenza del territorio e della rete dei servizi.

Tutto ciò premesso e considerato, parte integrante del presente atto, il Comune di Salerno, capofila dell'Ambito S05

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità:

- alla co-progettazione e alla gestione di un Centro Sociale Polifunzionale per minori affetti da disturbi dello spettro autistico che abbiano una età compresa tra 11 e 18 anni, secondo quanto delineato nel Capitolato Tecnico (All.1), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- alla compartecipazione con risorse proprie al progetto che riguarda il servizio di cui al punto precedente.

INFORMAZIONI GENERALI

Ente titolare: Il Comune di Salerno capofila dell'Ambito S05 è l'Ente titolare per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Vittoria Farnetano –Funzionario Settore Politiche Sociali- Responsabile Area Disabilità

Riferimenti telefonici: 089/666674

Indirizzo di posta elettronica: vittoria.farnetano@comune.salerno.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.salerno.it

Sito internet: <http://www.pianosociales5.it>

Ulteriori informazioni: Ufficio di Piano, Via La Carnale, Salerno

1. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

E' oggetto della co-progettazione la gestione di un Centro Sociale Polifunzionale per minori affetti da disturbi dello spettro autistico , rivolto a famiglie con minori dagli 11 anni di età in poi residenti nei comuni dell'Ambito S5.

Il servizio ha la precipua finalità di favorire, nei minori affetti da disturbi dello spettro autistico, una serie di obiettivi specifici, quali:

- lo sviluppo di attività cognitive e motorie;
- lo sviluppo di capacità creative;
- lo sviluppo di capacità comunicative ;
- il raggiungimento di una maggiore autonomia personale.

Il servizio dovrà garantire azioni educative e ricreative per il tempo libero e offrire un luogo di socializzazione e di stimolo alle potenzialità creative e affettive dei minori, nella prospettiva del loro benessere e armonico sviluppo.

Le prestazioni richieste, in maniera esemplificativa, possono essere le seguenti :

- attività di gioco libero e strutturato volte allo sviluppo delle capacità cognitivo-comportamentali dei minori ;
- laboratori manuali ed espressivi;
- attività in collaborazione con le famiglie.

Il progetto prevede l'accoglienza di massimo 30 minori alla volta, e dovrà articolarsi su cinque giorni alla settimana, per un numero di ore al giorno non inferiore a 4 , e dovrà essere attivo da gennaio a dicembre.

Gli obiettivi e le specifiche tecniche del Servizio Centro Sociale Polifunzionale per minori disabili affetti da disturbi dello spettro autistico sono descritte nel Capitolato Tecnico (All.1), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

2. DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Salerno capofila dell'Ambito S05 e il soggetto selezionato, avrà durata di 24 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione e inizio delle attività.

Per garantire continuità ai servizi potrà essere prevista la proroga tecnica per il periodo necessario per portare eventualmente a termine le procedure di nuovo affidamento, ed in ogni caso di durata non superiore a sei mesi.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno manifestare la loro disponibilità tutti i soggetti del Terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di intervento oggetto di co-progettazione, mediante presentazione della

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (All.2), corredata dai documenti di cui al successivo punto 6.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a. iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) ;
- b. inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- c. insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D. Lgs. n. 159/2011;
- d. i soggetti di cui sopra dovranno altresì possedere il seguente requisito preliminare di qualità :

d1. esperienza tecnico-specifica: un'esperienza almeno biennale nell'ambito dei servizi rivolti a minori disabili, in particolare, a minori affetti da disturbi dello spettro autistico, con contratti attivi con la Pubblica Amministrazione nel triennio 2021 – 2023 per almeno € 60.000 IVA inclusa (Modello ESPERIENZA All.3);

In caso di ATS, i requisiti di ammissione devono essere così posseduti e dichiarati:

- quelli di cui alle lettere a), b), c) da ciascun soggetto costituente il raggruppamento;
- quello di cui alla lettera d1) deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento temporaneo, purché il mandatario posseda da solo il 50% del requisito che sia comunque maggioritario rispetto agli altri.

Il Raggruppamento temporaneo di Impresa può essere:

- a. già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta;
- b. dichiarato e specificato in carta semplice all'atto di presentazione della proposta.

In caso di aggiudicazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 20 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

Cauzioni e garanzie richieste: il soggetto affidatario delle attività e degli interventi di cui alla co-progettazione dovrà presentare la cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di affidamento.

Nel caso di A.T.S. le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

I concorrenti potranno beneficiare delle ulteriori riduzioni previste dall'art. 106 co. 8 del D.Lgs. n. 36/2023 qualora in possesso delle certificazioni previste dal medesimo articolo.

Le Imprese possono partecipare, ai sensi dell'art. 65, comma 2 lettere e) ed f) del D. Lgs.n. 36/2023 oltre che singolarmente, in ATS oppure in costituendo consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 68 del D. Lgs. n. 36/2023.

Si ribadisce che l'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 deve essere posseduta e dichiarata da ciascuna delle Imprese associate/consorziate. Le Imprese che intendono partecipare alla procedura in ATS o costituendo consorzio ordinario di concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione, salvo quanto previsto dall'art. 101 del D. Lgs. n. 36/2023, singolarmente le dichiarazioni di cui al modello DICHIARAZIONE (All.2 b), nonché congiuntamente scrittura privata su FAC-SIMILE (All. 2 c) da cui risulti tale intendimento, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

La domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le Imprese che fanno parte dell'ATS o del costituendo consorzio ordinario di concorrenti.

Sono ammessi a partecipare alla procedura anche i consorzi di cui all'art. 65 comma 2 lett. b e d) del D. Lgs. n. 36/2023, con la specificazione che il consorzio dovrà indicare quali tra le imprese facenti parte del consorzio, eseguiranno le prestazioni oggetto della presente procedura di co-progettazione; a queste ultime è fatto divieto di partecipare, in qualunque altra forma, alla presente procedura. In caso di selezione, i soggetti consorziati esecutori non potranno essere diversi da quelli indicati nella presente procedura. Sia il Consorzio che la/e Consorziata/e indicata/e quale esecutrice/i della prestazione in caso di selezione, dovranno produrre singolarmente le attestazioni e le dichiarazioni di cui al modello DICHIARAZIONE (All.2 b).

Tali consorzi devono allegare copia dello Statuto.

4. TIPOLOGIA DI SERVIZI, COSTI E RISORSE PUBBLICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Salerno Capofila Ambito S5 contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione la somma complessiva di seguito riportata : 58.000,00 € annui, al netto dell'IVA, per 24 mesi.

Nella proposta progettuale allegata alla manifestazione di interesse va indicata la localizzazione del progetto e l'eventuale struttura nella quale si intende realizzarlo. La struttura può essere sia di proprietà privata sia di proprietà comunale. Nel caso si

intenda utilizzare una struttura di proprietà comunale, ove disponibile e utilizzabile, va indicata in progetto precisando che ne sarà richiesto il comodato.

Si precisa che, ove si richieda l'utilizzo di strutture comunali che necessitino di interventi di ristrutturazione/manutenzione straordinaria/ adeguamento e/o messa a norma, l'eventuale stima dei lavori da eseguire potrà essere indicata dall'ETS come apporto di risorse alla co-progettazione ed inserita nel piano economico.

Gli enti del Terzo Settore selezionati dovranno assumere un ruolo attivo investendo risorse proprie, a rafforzamento delle attività ed a titolo di cofinanziamento. Il cofinanziamento è ammesso sia in risorse finanziarie che in natura (es. personale, strutture, attrezzature, lavori di adeguamento della struttura comunale, ecc.).

Il Comune, altresì, richiede espressamente la disponibilità delle Organizzazioni che presenteranno proposte ad individuare ulteriori fonti di possibile finanziamento e a collaborare con i medesimi nella co-progettazione di progetti a bando pubblici e/o privati ed a valutare eventuali forme di partenariato.

5. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- 1) Selezione della/e Organizzazione/i partner ai fini dell'accesso alla fase di co-progettazione e di definizione dei progetti definitivi. Dovrà essere redatto un progetto per la gestione del servizio per il quale ci si candida.
- 2) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato.
- 3) Stipula della convenzione relativa al servizio .

Fase 1 – Selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione e gestione nel Comune di Salerno di un Centro Sociale Polifunzionale per minori n disabili affetti da disturbi dello spettro autistico.

L' Organizzazione partner per il progetto di gestione del servizio sopra indicato, sarà individuata nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e di qualità e nella parte delle risorse, secondo le modalità di cui all'art. 8. Detta fase si concluderà entro 30 giorni dalla fase di inizio della procedura.

Fase 2 – Co-progettazione condivisa tra i referenti del Comune di Salerno, capofila Ambito S5, ed i Responsabili tecnici della Organizzazione partner selezionata.

La procedura prenderà come base il progetto presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i

programmi del Comune e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento degli interventi e dei servizi coprogettati;
- definizione del costo dei servizi/prestazioni.

Fase 3 – Stipula della convenzione tra il Comune e l' Organizzazione selezionata, che avverrà entro 30 giorni dalla fine della Fase 2.

Nella convenzione saranno previsti, tra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni della Organizzazione del Terzo Settore e gli impegni del Comune;
- le modalità di erogazione del corrispettivo da parte dell'ente titolare;
- causa di risoluzione della convenzione.

Alla convenzione sarà allegato, ove necessario, l'eventuale DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) predisposto e condiviso, ove necessario, con l'Organizzazione partner durante la fase di co-progettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico della Organizzazione selezionata, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Alla Organizzazione selezionata potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della fase 2), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Il Comune di Salerno si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere alla Organizzazione partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze o richieste anche discendenti da cause sopravvenienti;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di coprogettazione dovranno far pervenire via PEC, all'indirizzo PEC

protocollo@pec.comune.salerno.it, entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 18 settembre 2023, n. 3 PEC come di seguito indicato:

- Busta A: "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA CO- PROGETTAZIONE CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER MINORI DISABILI AFFETTI DA DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO ". LA PEC dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto "Contenuto Busta A"

- Busta B: "PROPOSTA PROGETTUALE CO-PROGETTAZIONE CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER MINORI DISABILI AFFETTI DA DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO". La PEC dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto "Contenuto busta B".

- Busta C: "PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO CO-PROGETTAZIONE CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER MINORI DISABILI AFFETTI DA DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO". La PEC dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto "Contenuto busta C".

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Gli ETS che intendano richiedere chiarimenti in merito alla procedura di co-progettazione potranno presentare una richiesta entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti il termine ultimo di presentazione delle domande tramite pec indirizzata a: protocollo@pec.comune.salerno.it .

Contenuto BUSTA A - Documentazione amministrativa

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (All.2), DICHIARAZIONE (All. 2b) e PATTO DI INTEGRITA' (All.2d) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello e compilata in ogni sua parte, nonché, corredata, se ricorre il caso, dalla scrittura privata FAC SIMILE (All. 2 c) e da quanto sotto specificato.

La domanda deve essere firmata digitalmente o deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere firmata digitalmente o deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Nella domanda il soggetto dichiara il possesso dei requisiti generali a contrattare e il possesso del requisito di capacità tecnica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione attestante il possesso del requisito:

- esperienza tecnico-specifica: Modello ESPERIENZA All.3;

Contenuto BUSTA B - Proposta progettuale tecnica

La proposta, redatta in lingua italiana, non deve superare le 10 cartelle in formato word A4 solo fronte carattere Calibrì 12 interlinea 1 e deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi e redatta su apposito formulario Proposta Progettuale Tecnica (All.4) debitamente compilato in tutte le sue parti.

Il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di ATS già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di ATS costituenda, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti soggetti raggruppandi o consorziandi.

E' nulla la proposta progettuale tecnica priva di sottoscrizione.

Contenuto BUSTA C - Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario in linea con le voci di spesa previste dal Progetto.

Il soggetto concorrente deve utilizzare l'apposito modello Piano Economico-Finanziario e Apporto risorse (All.5 e 5 b) disponibile nella documentazione della presente procedura. I valori economici inseriti dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività (gennaio-dicembre/VALORE ANNUALE) ma saranno considerati replicabili nel biennio oggetto di co-progettazione.

Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il piano deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo di concorrenti. Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito il piano deve essere firmato dal legale rappresentante di tutti i soggetti raggruppandi o consorziandi.

7. CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE di cui al punto A):

- manchi;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B):

- manchi;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;

- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO di cui al punto C):

- manchi;

- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;

- non sia firmato dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI TECNICHE

I punteggi saranno attribuiti dalla Commissione appositamente nominata dal Dirigente del Settore Politiche sociali del Comune di Salerno e dell'Ufficio di Piano.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

A PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA: Max punti 80,00

B PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE: Max punti 20,00

TOT Totale punti 100,00

A PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA: Max punti 80,00

Organizzazione: Parte valutata della proposta progettuale 5 a.: **Max punti 40,00**

Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi che si intendono realizzare con chiari riferimenti agli:

- obiettivi specifici/risultati attesi;

- metodologie di lavoro, approcci teorico-metodologici, e strumenti;

- assetto organizzativo;

- modello presa in carico accolti;

- governance di progetto che si intende raggiungere/sviluppare nell'ambito del servizio.

La valutazione sarà effettuata sulla base di elementi quali: coerenza, efficacia e fattibilità delle azioni rispetto agli obiettivi/risultati, articolazione in base ai tempi di sviluppo del progetto.

Risorse Umane: Parte valutata della proposta progettuale 5 b.: **Max punti 10,00**

Quantità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto, percorsi formativi

Sviluppo ed Interconnessioni: Parte valutata della proposta progettuale 5 c.: **Max punti 5,00**

Capacità del Soggetto candidato di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale nonché della concreta attitudine ad operare nel territorio di riferimento con l'evidenziazione del lavoro/rapporto con la rete dei servizi

Radicamento territoriale: Parte valutata della proposta progettuale 5d : **Max punti 10,00**

Conoscenza del territorio sul quale si sviluppa il servizio per il quale si chiede di co-progettare, a dimostrazione dell'integrazione nel territorio di interesse nell'ultimo triennio 2021-2023

Comunicazione: Parte valutata della proposta progettuale 5 e.: **Max punti 5,00**

Modalità, Strumenti e Strategie di comunicazione istituzionale di progetto, nonché delle iniziative promozionali che si intendono attivare nell'ambito del Progetto

Sistema di monitoraggio e valutazione: Parte valutata della proposta progettuale 5f. **Max punti 5,00**

Attività e strumenti di monitoraggio e valutazione

Innovazione: Parte valutata della proposta progettuale 5 g.: **Max punti 5,00**

Evidenza degli aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del progetto, con dettaglio delle azioni "concrete" che si intendono realizzare.

TOTALE 80,00

CRITERI ASSEGNAZIONE PUNTEGGI PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

B PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE: Max punti 20,00

I valori economici inseriti nel Piano Economico Finanziario dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività (gennaio-dicembre/VALORE ANNUALE) ma saranno considerati replicabili nel biennio oggetto di progettazione.

I valori inseriti nelle Risorse Apportate dal Soggetto proponente dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività (gennaio-dicembre/VALORE ANNUALE) ma saranno considerati replicabili nel biennio oggetto di progettazione.

La valutazione sarà effettuata sulla base della congruità e coerenza del PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO e delle RISORSE APPORTATE dal Soggetto proponente.

Il punteggio relativo alla proposta economica verrà attribuito come segue:

a) alla proposta che presenta la miglior congruità e coerenza tra Piano Economico Finanziario e contenuti della Proposta Progettuale Tecnica saranno riconosciuti 5 punti; ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 secondo la seguente scala di valori:

- 0.2 non valutabile/molto carente in termini di coerenza e congruità
- 0.4 appena accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.6 sufficientemente accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.8 buon livello di coerenza e congruità
- 1.0 ottimo livello di coerenza e congruità

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari sulla coerenza/congruità che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile (5 punti).

b) alla proposta che presenta il miglior Apporto di Risorse saranno riconosciuti 15 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi applicando la formula: $15 \text{ punti} * P_i / M_p$ Dove:

P_i = proposta in esame

M_p = migliore proposta

IL CONCORRENTE CHE NON AVRÀ TOTALIZZATO ALMENO 75 PUNTI TOTALI SARÀ ESCLUSO.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto purchè ritenuto idoneo, congruo e conveniente .

In caso di offerte con identico punteggio si procederà alla aggiudicazione in favore dell'Operatore Economico che avrà ottenuto il punteggio più alto nell'offerta tecnica.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

La fase di co-progettazione successiva alla selezione dell'ETS sarà svolta da una Equipe Tecnica appositamente individuata dal Dirigente del Comune di Salerno capofila e dell'Ufficio di Piano.

L'Equipe Tecnica verrà composta da dipendenti del Settore Politiche Sociali nominati dal Dirigente del predetto Settore.

L'ETS selezionato dovrà individuare uno o più referenti delegati a rappresentarla nella fase di co-progettazione con l'Equipe Tecnica.

L'istruttoria prende a riferimento il progetto preliminare (o di massima) presentato dall'ETS selezionato e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi del Comune ed alla definizione degli aspetti esecutivi.

A seguito della fase di co-progettazione, il rapporto tra il Comune e l'ETS individuato si perfezionerà tramite la stipulazione di apposita convenzione per lo svolgimento degli interventi e dei servizi previsti.

9. STIPULA DELLA CONVENZIONE

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase 2) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra il Comune di Salerno capofila dell'Ambito S5 e il partner.

A tal fine, il Comune di Salerno inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare il contratto, nel termine di trenta giorni dalla determinazione di individuazione del co-progettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata con le prescrizioni di cui all'art. 68, commi 5 e 6, del D. Lgs. 36/2023;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
 - costituire la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. 36/2023 (cauzione definitiva).

La convenzione dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

- Oggetto e Progettazione condivisa
- Durata
- Direzione, Gestione e Organizzazione
- Impegni dell'Ente Gestore selezionato
- Impegni del Comune capofila dell'Ambito S5 in quanto Ente Titolare
- Impegni economico-finanziari e modalità di pagamento
- Tracciabilità dei flussi finanziari
- Inadempimenti – risoluzione
- Cauzione
- Controversie

- Clausola del Trattamento dei dati personali

E' vietata la cessione, anche parziale, delle attività oggetto del presente avviso.

I materiali informativi, promozionali e di divulgazione relativi al progetto dovranno tassativamente riportare il logo indicato dal Comune di Salerno capofila dell'Ambito S5.

I pagamenti avverranno sulla base delle rendicontazioni previste dalla Convenzione per la realizzazione degli interventi e dei servizi stipulata tra il Comune e l'ETS, previa presentazione di fattura o nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute.

10. PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il Capitolato tecnico di co-progettazione e i documenti complementari relativi all'avviso di co-progettazione sono visionabili sul sito istituzionale del Comune di Salerno e dell'Ufficio di Piano dell'Ambito S5, e precisamente nella sezione Bandi e Avvisi - Bandi e Avvisi Ufficio di Piano - Ambito S5 - Bandi e Avvisi per Enti del Terzo Settore ed Enti Privati/Pubblici.

11. AVVERTENZE

Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.

È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

12. INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

I dati forniti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al procedimento di scelta del contraente a cui il presente avviso e relativi allegati fa riferimento, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali trattati sono dati anagrafici, di contatto e tutte le informazioni richieste dalla normativa in tema di contratti pubblici di legali rappresentanti e altri soggetti fisici legati ai candidati che partecipano al procedimento.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento di scelta del contraente.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione che ha avviato il procedimento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti. Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: avv.monicaragone@legalmail.com.

Il candidato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

**Il Dirigente
Dott. Giuseppe Bonino**

DOCUMENTAZIONE PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO:

Allegato 1 Capitolato Tecnico

Allegato 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Allegato 2 b DICHIARAZIONE

Allegato 2 c FAC SIMILE SCRITTURA PRIVATA

Allegato 2 d PATTO DI INTEGRITA'

Allegato 3 Modello ESPERIENZA

Allegato 4 Modello RADICAMENTO TERRITORIO

Allegato 5 Proposta Progettuale Tecnica

Allegato 6 Piano Economico-Finanziario

Allegato 6 b Apporto risorse

RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE BUSTE/PEC:

Nella BUSTA A - AMMINISTRATIVA

Allegato 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Allegato 2 b DICHIARAZIONE

Allegato 2 c FAC SIMILE SCRITTURA PRIVATA

Allegato 2 d PATTO DI INTEGRITA'

Allegato 3 Modello ESPERIENZA

Nella BUSTA B:

Allegato 4 Proposta Progettuale Tecnica

Nella BUSTA C:

Allegato 5 Piano Economico-Finanziario

Allegato 5 b Apporto risorse